

Convegno *“Politiche e interventi per l'uso sostenibile delle risorse idriche, la difesa del suolo e lo sviluppo dell'agricoltura”*



Caratterizzata da 5 grandi e 22 piccoli laghi e da 16 fiumi che affluiscono nel Po, *la Lombardia contiene il 70% di tutte le acque superficiali dell'Italia, pur avendo solo 1/10 della sua superficie*, ed è una delle regioni più ricche d'acqua in Europa. Questa favorevole situazione, che è stata alla base del suo sviluppo tanto da dar luogo ad una vera e propria "civiltà" fondata sull'uso plurimo dell'acqua (potabile, per l'irrigazione, la navigazione, l'industria, la produzione di energia idroelettrica, il turismo e la ricreazione) rischia ora di essere compromessa dai cambiamenti climatici che stanno pesantemente intervenendo.

Dal 1850 ad oggi in Lombardia la temperatura è aumentata di 2° C., con una accentuazione dell'aumento negli ultimi 30 anni, e sono calate le precipitazioni sia in termini di quantità (- 8%) che di numero di giorni piovosi. Corrispettivamente sono invece aumentate sia le piogge a più forte intensità, e quindi più dannose, che il numero di giorni siccitosi, dando luogo da un lato al succedersi di frequenti alluvioni, straripamenti, frane ..., dall'altro a stagioni estive scarse d'acqua. I risultati, come si può constatare dal succedersi delle crisi idriche (2003, 2007, 2012, forse anche 2017), sono: danni sempre più frequenti al territorio, all'ambiente e alle attività economiche, specialmente agricole; maggiori costi pubblici di intervento; raccolti scarsi e diminuzione di reddito per le imprese agricole: una situazione è destinata a continuare anche nei prossimi decenni.

Queste problematiche sono state il filo conduttore del convegno *“Politiche e interventi per l'uso sostenibile delle risorse idriche, la difesa del suolo e lo sviluppo dell'agricoltura”*, organizzato, con il contributo di Regione Lombardia, da ANBI Lombardia.

Il convegno, che ha visto la presenza di oltre 200 persone, rientra nell'ambito delle *iniziative che ANBI - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e Acque irrigue - sta organizzando in ogni regione, costituendo appositi gruppi di lavoro, per affrontare le tematiche della difesa del suolo, dell'irrigazione, dell'uso plurimo delle acque e della partecipazione degli associati e dei cittadini per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica. Le risultanze di tali iniziative verranno esposte all'Assemblea nazionale di ANBI che si terrà nella prima decade del mese di luglio p.v.*



Svoltosi durante la manifestazione **“Vita in campagna”** che si tiene annualmente a Montichiari, il convegno è stato aperto dagli interventi del sindaco di Montichiari, **Mario Fraccaro**, che ha sottolineato l'importanza dell'acqua e dell'irrigazione per il suo comune, sia in termini agricoli che ambientali, e del presidente del Consorzio di bonifica Chiese, **Luigi Lecchi**, che ha illustrato la situazione e le azioni che il Consorzio di bonifica sta da tempo attuando nel territorio della Bassa bresciana per lo sviluppo dell'agricoltura, dove Brescia è tra le province in Italia a maggiore PLV, per la difesa del suolo dalle alluvioni, per la protezione dell'ambiente e del paesaggio e per la produzione di energia pulita, dando così sostanza ad una politica sostenibile dell'acqua rivolta alle giuste necessità degli agricoltori e di tutta la popolazione.

Nella prima sessione, **“Situazione e problemi della risorsa idrica e del territorio”**, coordinata dalla Vicepresidente di ANBI Lombardia e Presidente del CdB Territori del Mincio, **Elide Stancari**, si sono tenute tre relazioni tecniche che hanno evidenziato situazioni e problemi relativi alla difesa del suolo, all'agricoltura e alla risorsa idrica. In particolare:



- il professore associato dell'Università Statale di Milano, **Arianna Facchi**, ha illustrato il sistema idrico lombardo soffermandosi sulle caratteristiche uniche e peculiari della rete di irrigazione e delle opere ad essa connesse;
- il dirigente dell'Assessorato Agricoltura di Regione Lombardia, **Alessandro Nebuloni**, ha presentato lo stato dell'agricoltura regionale e le misure messe in atto dal nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- il dirigente dell'Assessorato Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, **Diego Terruzzi**, ha descritto gli strumenti normativi, programmatici e finanziari attuati da Regione Lombardia per la salvaguardia del territorio, la diminuzione del consumo di suolo, la prevenzione del rischio idrogeologico e la gestione sostenibile e coordinata delle risorse idriche, evidenziando il ruolo rilevante assegnato con apposite norme dalla Regione ai Consorzi di bonifica.

La successiva tavola rotonda, **“Cosa ci aspettiamo, come ci impegniamo”**, coordinata dal Direttore dell'Informatore Agrario, **Antonio Boschetti**, ha visto il confronto sui problemi aperti, le aspettative e gli impegni per risolverli tra i Consorzi, i rappresentanti delle Organizzazioni Agricole Regionali e l'ANCI.

Alcuni temi sono emersi in modo univoco da parte di tutti i partecipanti alla Tavola rotonda:

- la necessità di un maggior coordinamento sia tra gli enti interessati (Regione, Comuni, Consorzi) sia all'interno di Regione, costituendo tavoli di lavoro in cui affrontare insieme i problemi di comune interesse;
- gli alti e crescenti costi dell'acqua da un lato per la manutenzione delle infrastrutture dall'altro per il suo utilizzo da parte degli agricoltori;
- il falso-ambientalismo, che impedisce una serie di operazioni necessarie per avere un sistema idrico efficiente, quali la lotta alle nutrie, la pulizia dei torrenti e dei canali ecc.

- la qualità dell'acqua, da assicurare in quanto necessaria, specie per alcune coltivazione e per mantenere il made in Italy.



Tra gli altri temi e proposte più interessanti emersi durante la Tavola rotonda si evidenziano:

- il sempre maggior riconoscimento dato dalle istituzioni al ruolo e alle funzioni ormai imprescindibili svolte dai Consorzi di bonifica. In particolare *Regione Lombardia* non solo ha approvato una serie di norme per la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico, ma ha anche stanziato notevoli risorse per la salvaguardia del territorio rurale e per rendere più efficiente l'irrigazione e dare più forza al nostro sistema agro-alimentare: 175 progetti e 71 mln di € (di cui 20 direttamente dei Consorzi) lo stanno a dimostrare. E' questo un settore di enorme rilevanza per tutto il Paese, su cui i Consorzi di bonifica lombardi sono da sempre attivamente impegnati, con una gestione attenta dell'acqua, con investimenti mirati, la creazione di infrastrutture tecnologicamente avanzate, una forte attenzione all'ambiente (**Presidente ANBI Lombardia, Alessandro Folli**);
- i cambiamenti climatici e la progressiva scarsità d'acqua, come dimostra la crisi idrica dei fontanili, a fronte di costi sempre maggiori per il suo utilizzo, e la proposta di creare dei bacini per conservarla e utilizzarla durante l'estate (**Presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni**);
- la necessità di unificare in un unico, nuovo ministero le competenze sull'acqua e sull'agroalimentare; la revisione del Minimo Deflusso Vitale; l'opportunità di meglio articolare il costo dell'acqua, fissando dei minimi ma anche dei massimi così che le imprese agricole abbiano dei riferimenti certi e in linea con il costo del lavoro e con i prezzi di mercato dei prodotti agricoli; il riconoscimento non solo della funzione ambientale dell'acqua ma anche che l'agricoltura, attraverso il filtro dei terreni e il percolamento in falda, ne migliora la qualità, compromessa invece dagli altri settori produttivi e dall'eccessivo consumo di suolo per usi non agricoli, finalmente e positivamente contrastato dalla recente legge regionale (**Presidente Coldiretti Lombardia, Ettore Prandini**);
- dare una maggior presenza ai piccoli comuni all'interno di ANCI, in quanto sono quelli che più si confrontano con i problemi di consumo di suolo, di salvaguardia idraulica del territorio, di conservare l'agricoltura e proteggere l'ambiente. E in questo senso si può giungere ad una maggiore e più attiva collaborazione Comuni-Consorzi, avendo medesimi obiettivi e necessità (**Presidente dipartimento ambiente ANCI Lombardia, Sergio Zanetti**);
- i cambiamenti in atto nelle coltivazioni (frutta, ortaggi...) che richiedono sistemi idrici efficienti e acqua pulita; la necessità di salvaguardare le attuali coltivazioni, quali il riso, che utilizzano

l'acqua in periodi diversi da quelli delle altre colture e assicurano in primavera risorse d'acqua al sistema idrico padano e al Po, oltre a svolgere anche la funzione di mantenere un ambiente e un paesaggio del tutto particolari (**Presidente CIA Lombardia, Giovanni Daghetta**);

- la frattura esistente, che si esplicita in numerosi momenti come l'emanazione di direttive e circolari regionali (v. nitrati) tra attività agricola e volontari ecologici che di fatto la ostacolano oltremodo (**Presidente COPAGRI Brescia, Alessandro Baronchelli**)

I lavori sono stati conclusi dal **Presidente ANBI, Francesco Vincenzi**, che ha ricordato che proprio pochi giorni fa, il 22 marzo a Roma, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua istituita dall'ONU, si è tenuta la **Conferenza Nazionale sulle Acque d'Italia**, con la presenza dei ministri interessati e di molti enti e istituzioni statali e regionali. E' infatti su questi temi che si gioca il futuro del paese: occorre intervenire con forza e con adeguate risorse per proteggere un suolo fragile, che ingoia ogni anno centinaia di milioni di € e vittime innocenti, ma da cui provengono importanti risorse per il nostro sviluppo, in termini di qualità e sicurezza della vita, di turismo, di beni culturali, di agroalimentare, di bilancia commerciale.



Il presidente Vincenzi ha inoltre evidenziato:

- come i cambiamenti climatici e le crescenti esigenze di una popolazione in continua crescita comportino sempre maggiori problemi e conflittualità e richiedano quindi una maggior attenzione e adeguate misure da parte della politica e di tutti gli attori interessati
- che occorre un nuovo rapporto e un più forte coordinamento tra i Ministeri, in particolare quelli all'Agricoltura e all'Ambiente, che spesso percorrono strade diverse
- che i Consorzi di bonifica e il mondo agricolo devono meglio comunicare il ruolo ambientale dell'acqua e la funzione che essi svolgono, quasi unici sul territorio, per la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio
- l'uso plurimo che i consorzi di bonifica e di irrigazione fanno della risorsa acqua, utilizzandola in modo sostenibile a vantaggio non solo dell'agricoltura, ma anche del territorio e dell'ambiente.

Montichiari, 25 marzo 2017